BOLLETTINO

sulla disponibilità di risorsa idrica

VENETO

SETTEMBRE 26

TENDENZA OTTOBRE 2026

In collaborazione con

LEB CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO LESSINIO - EUGANEO - BERICO

e.Sp.I.I. Centro di Sperimentazione per l'Innovazione Irrigua

Radarmeteo Hypermeteo

SETTEMBRE 2026

IN SINTESI

Settembre 2026: piogge irregolari, permane il deficit della risorsa idrica

Le piogge di settembre hanno portato benefici localizzati, ma non sono state sufficienti a compensare il deficit accumulato nel corso dell'anno idrologico. La disponibilità idrica regionale resta quindi sotto pressione, in particolare per falde, portate fluviali e invasi.

PRECIPITAZIONI

Pioggia e Neve

Pioggia

Le precipitazioni di settembre hanno determinato un **parziale beneficio in alcune aree del Veneto**, **senza** però **modificare il quadro generale di carenza idrica**. Nel mese sono caduti mediamente **89 mm di pioggia**, **-19%** rispetto alla media storica, con una **distribuzione molto disomogenea**: apporti particolarmente abbondanti hanno interessato la costa veneziana orientale, mentre il deficit è rimasto marcato soprattutto nel Polesine e in numerosi bacini regionali.

Il dato più significativo riguarda l'**intero anno idrologico ottobre 2025 - settembre 2026**, che si chiude con circa **872 mm di precipitazioni**, contro una media di 1.129 mm: un **deficit complessivo del 23%**. Gli effetti di questa prolungata carenza continuano a riflettersi sulle principali riserve idriche regionali.

Neve

Le precipitazioni sono risultate leggermente inferiori alla norma, con scarti massimi del -30% e inimi del -5%

Portate

le portate dei principali corsi d'acqua, dopo una temporanea ripresa nella parte centrale del mese, si mantengono sensibilmente inferiori alle medie storiche.

Falde

Le falde hanno mostrato locali segnali di ricarica grazie alle precipitazioni tra fine agosto e settembre, ma in gran parte dell'alta pianura i livelli restano molto bassi e in alcune stazioni prossimi ai minimi storici.

TEMPERATURA

Anomalie

Anche sul fronte delle temperature permane un elemento di attenzione: in **montagna** settembre è risultato circa **3 °C** più caldo della norma ed è stato il **secondo settembre più caldo degli ultimi quarant'anni**.

TEMPERATURA e PRECIPITAZIONI SUI DISTRETTI IRRIGUI rispetto a misurata (a cura del Ce.Sp.I.I.)

Nel mese di settembre la **temperatura** media osservata (dati ARPAV) è di 21.7 °C (anomalia +1.6 °C rispetto alla media), con **precipitazioni** medie di 2.6 mm/giorno (anomalia -0.4 mm/giorno rispetto alla media).

Silvio Parizzi Direttore Anbi Veneto

«Settembre conferma un quadro climatico che richiede grande attenzione: le piogge sono state inferiori alla media e distribuite in modo molto irregolare, le temperature, soprattutto in montagna, ben oltre la media (+3°), mentre il deficit accumulato durante l'anno continua a pesare sulla disponibilità idrica. Una situazione che rende ancora più importante il lavoro quotidiano dei Consorzi di bonifica nel monitoraggio e nella gestione della risorsa, chiamati ad adattare distribuzione e utilizzi dell'acqua a condizioni climatiche sempre più variabili.»

Alex Vantini Presidente Anbi Veneto

«Dopo una stagione irrigua difficile è necessario sostenere concretamente le aziende agricole, ma la risposta non può essere soltanto economica. Dobbiamo accelerare sui progetti multifunzionali per l'accumulo dell'acqua già predisposti dai Consorzi e sviluppare interventi capaci di favorire la ricarica delle falde, una riserva fondamentale per il nostro territorio. Allo stesso tempo, tecnologia e ricerca devono aiutarci a utilizzare l'acqua in modo sempre più efficiente, garantendo le esigenze dell'agricoltura insieme alla tutela dell'ambiente e del paesaggio veneto.»

IL PUNTO IRRIGUO

a cura di e.Sp.I.I. Centro di Sperimentazione per l'Innovazione Irrigua — LEB Consorzio di Bonifica di Secondo Grado Lessinio - Euganeo - Berico

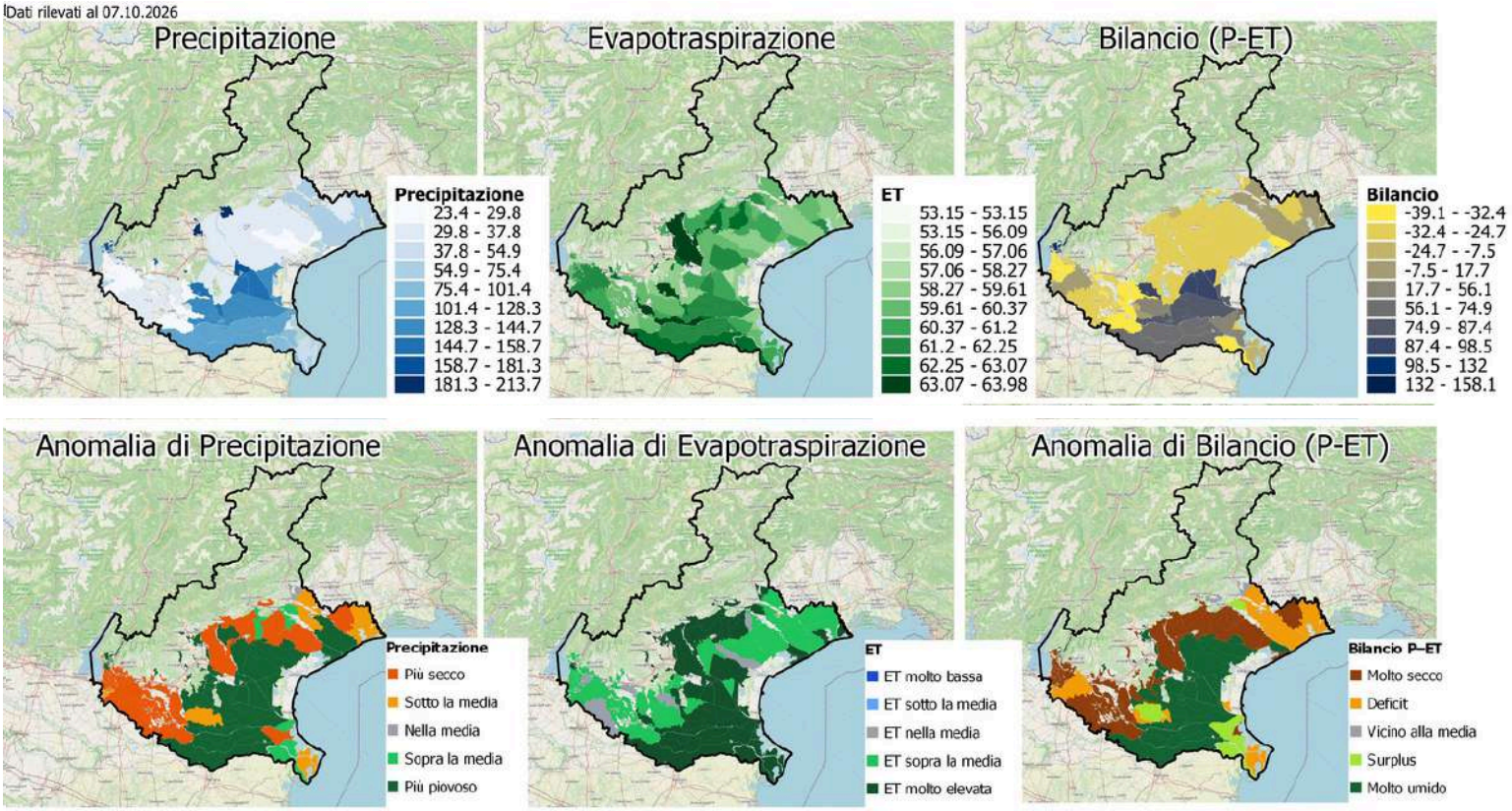
ANBI VENETO

BOLLETTINO sulla disponibilità di risorsa idrica VENETO

PROIEZIONE PER OTTOBRE 2026

1 ottobre - 31 ottobre 2026

Dati rilevati al 07.10.2026



INDICI ANALIZZATI

Anomalie evapotraspirazione (mm) - Periodo di riferimento 2010-2024

Per anomalia dell'evapotraspirazione potenziale mensile si intende lo scostamento in mm tra il valore dell'Et calcolata nel mese in esame rispetto al valor medio dello stesso mese nel periodo di riferimento indicato.

Anomalia annuale precipitazione (mm) - (Periodo di riferimento 2010-2024

Per anomalia delle precipitazioni si intende lo scostamento in mm tra il valore delle piogge calcolato nell'anno
in esame rispetto al valor medio dello stesso intervallo nel periodo di riferimento indicato.

Anomalia bilancio idroclimatico - Periodo di riferimento 2010-2024

Si tratta della differenza tra le precipitazioni e l'evapotraspirazione. Per anomalia del bilancio idroclimatico mensile si intende lo scostamento in mm tra il valore del B.I. calcolato nel mese in esame rispetto al valore medio dello stesso mese nel periodo di riferimento indicato.

NOTA METODOLOGICA

Questo servizio si basa su dati e prodotti derivanti dal recente dataset Seasonal Forecast: Downscaled ECMWF SEAS5 daily maximum and minimum temperature and total precipitation with ensemble members fornito da Agenzia ItaliaMeteo. Poiché i modelli previsionali tendono a introdurre errori sistematici, le previsioni grezze vengono corrette tramite una tecnica chiamata quantile mapping: in sostanza, si confronta la distribuzione statistica delle previsioni storiche del modello con quella delle osservazioni reali, e si applica la correzione necessaria affinché le nuove previsioni risultino coerenti con il clima locale effettivamente osservato.
Le previsioni utilizzate sono ottenute tramite un sistema chiamato ensemble, che consiste nel generare più simulazioni meteorologiche (decine) per lo stesso periodo, variando le condizioni iniziali. Per elaborare i dati, viene calcolata la media dei risultati di tutti i membri dell'ensemble, all'interno di ogni distretto irriguo, confrontando il dato con la variabilità storica misurata dalle stazioni meteo ARPAV.
L'evapotraspirazione di riferimento viene calcolata con l'equazione di Hargreaves e Samani, basata sulla temperatura media, minima e massima dell'aria e sulla radiazione solare incidente al limite dell'atmosfera.

IL PUNTO IRRIGUO

BOLLETTINO sulla disponibilità di risorsa idrica VENETO

a cura di e.Sp.I.I. Centro di Sperimentazione per l'Innovazione Irrigua — LEB CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO LESSINIO - EUGANEO - BERICO

PROIEZIONE PER OTTOBRE 2026

IN SINTESI

I dati relativi alla previsione di **Ottobre 2026** prevedono un quadro differenziato all'interno dei distretti irrigui.

PRECIPITAZIONI

Il settore occidentale e la fascia settentrionale restano in condizioni di scarsità di precipitazione, in continuità con l'andamento siccitoso già osservato a settembre. Nel settore centro-meridionale si prevedono precipitazioni abbondanti, con cumulate nettamente superiori alla media.

EVAPOTRASPIRAZIONE COLTURALE (ET)

L'evapotraspirazione potrebbe assestarsi sopra la media o essere molto elevata nella maggior parte dei casi, con poche eccezioni, a conferma di condizioni termiche superiori alla norma anche in questo avvio di ottobre. In valore assoluto la domanda evapotraspirativa è comunque contenuta e piuttosto omogenea (circa 53–64 mm), come atteso per la stagione.

BILANCIO IDRICO CLIAMTICO (P-ET)

Il bilancio idrico climatico (P-ET) ricalca quindi la distribuzione delle precipitazioni: condizioni molto secche a ovest e a nord, con deficit, e un surplus consistente nel settore centro-meridionale.

A fronte del quadro climatico previsto per **ottobre 2026**:

LAVORAZIONI AGRONOMICHE

Nelle aree occidentali e settentrionali, dove persiste il deficit, restano indicate lavorazioni conservative (lavorazioni superficiali, lavorazione minima) per preservare l'umidità residua in vista delle semine autunnali. Con terreni asciutti la preparazione del letto di semina può risultare più difficoltosa e l'emergenza meno uniforme. Nel settore centro-meridionale, al contrario, le piogge abbondanti consigliano di attendere il ritorno dei terreni in tempera prima di entrare in campo, per evitare il compattamento e danni alla struttura, e di verificare l'efficienza di scoline e affossature per lo sgrondo delle acque in eccesso.

GESTIONE DELLA BONIFICA E DEI DEFLUSSI

Rispetto a settembre l'attenzione gestionale si differenzia per settore. Nell'area centro-meridionale torna prioritaria la funzione di scolo: monitoraggio dei livelli nella rete, efficienza di manufatti e impianti, capacità di invaso disponibile nella rete minore in vista di eventuali ulteriori precipitazioni su terreni già prossimi alla saturazione. Nel settore occidentale e settentrionale resta invece opportuno il monitoraggio della disponibilità in falda e nei corpi idrici superficiali, poiché il mancato avvio della ricarica autunnale può prolungare le tensioni sulla risorsa.

GESTIONE DELLA RISERVA IDRICA DEL SUOLO

Nel settore centro-meridionale le piogge hanno ricostituito la riserva idrica del suolo e non si ravvisano fabbisogni irrigui spinti. L'attenzione va piuttosto ai rischi di ristagno e asfissia radicale per le colture ancora in campo. Nelle aree occidentali e settentrionali il bilancio resta negativo, ma con una domanda evapotraspirativa ormai ridotta. Il fabbisogno irriguo è limitato alle colture ancora in ciclo attivo (orticole autunnali, trapianti) e, dove necessario, a interventi di soccorso per favorire l'emergenza delle semine autunnali. Per le colture arboree in post-raccolta va valutata caso per caso l'opportunità di eventuali interventi

Valutazione proiezione Bollettino settembre 2026 rispetto a misurata

Le previsioni confrontate con le osservazioni ARPAV su 137 distretti per settembre 2026 mostrano una lieve sovrastima sia delle temperature minime (+4.2%) sia delle massime (+1%). La precipitazione mostra una forte sottostima del totale mensile, a fronte di un errore giornaliero contenuto (5%): lo scarto è stato quindi concentrato in pochi eventi importanti, anziché diffuso su tutti i giorni. È verosimile che gli eventi registrati da ARPAV siano stati convettivi localizzati, che le previsioni stagionali, per loro natura, faticano a cogliere. L'evapotraspirazione di riferimento (ET0) è risultata lievemente sovrastimata, in coerenza con la sovrastima della temperatura.

BOLLETTINO
sulla disponibilità
di risorsa idrica
VENETO

FATTORI CHIAVE PER LA RISORSA IDRICA

In copertina ogni mese sarà presente una valutazione sintetica (Critica, Scarsa e Normale) della disponibilità di risorsa in base all'andamento dei fattori chiave che la costituiscono: piovosità, risorse nivali, invasi montani, portate dei fiumi, acque sotterranee e temperature.

Idrovora del Termine
Consorzio di Bonifica
Veneto Orientale
Brian - Caorle (VE)

PIOVOSITÀ

RISORSE NIVALI

INVASI MONTANI

ACQUE SOTTERRANEE

TEMPERATURA

PORTATE DEI FIUMI

RISORSE NIVALI

- Oltre i 2000 m il mese di settembre è risultato molto più caldo del normale +3°C. Il mese di settembre 2026 va classificato come il secondo più caldo degli ultimi 40 anni, dopo quello del 2023.

  Le precipitazioni sono risultate leggermente inferiori alla norma (tra il -5% e il -30%)

  (Fonte dati Arpav)

INVASI MONTANI

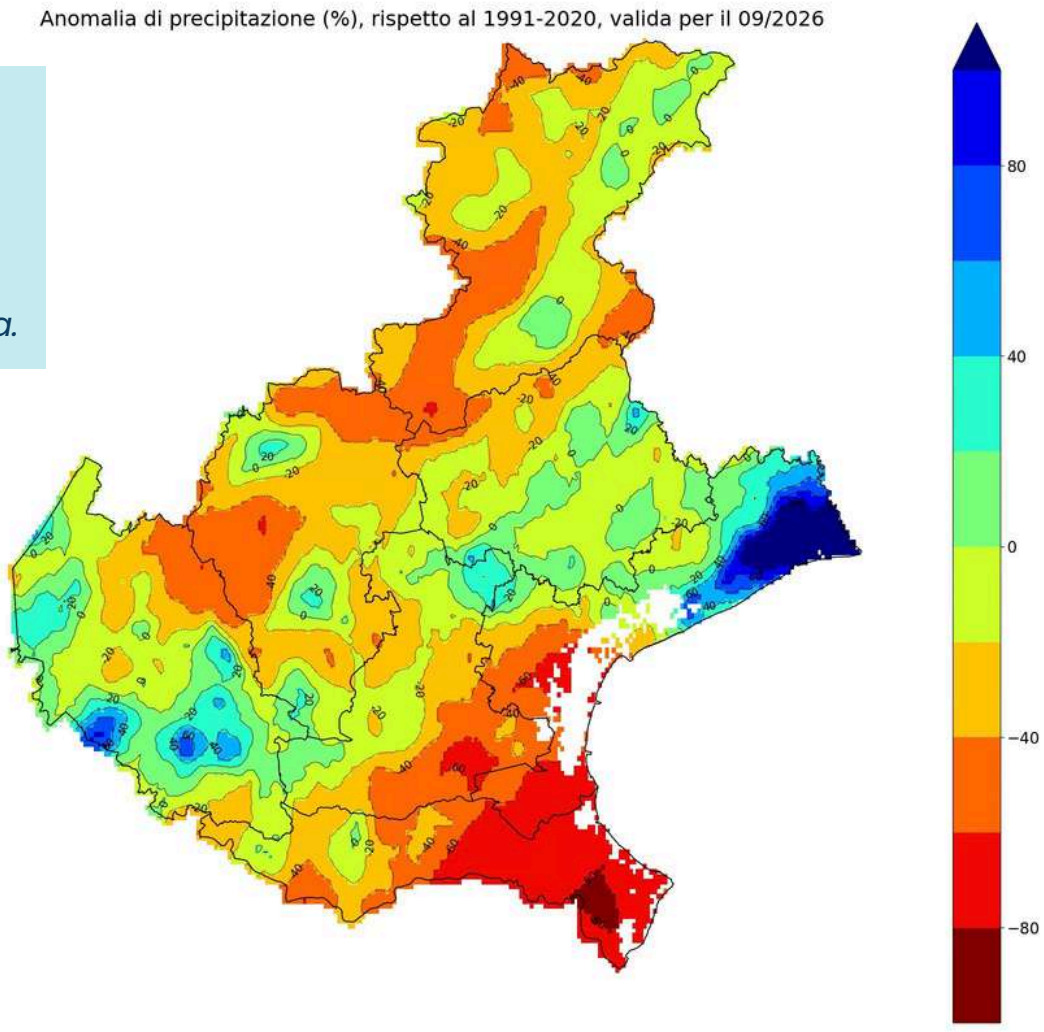
INVASI sul bacino del BRENTA	
VOLUME INVASATO	**8.4 Milioni di mc 22% sotto la media**
INVASI	Corlo
VOLUME UTILE	38 milioni di mc

INVASI sul bacino del PIAVE	
VOLUME INVASATO	**71.4 Milioni di mc 43% poco sotto la media**
INVASI	Pieve di Cadore, Mis e S. Croce
VOLUME UTILE	167 milioni di mc

INVASI sul bacino dell'Adige	
VOLUME INVASATO al 22/09/2026	**c.ca 285 Milioni di mc 73% poco sotto la media**
INVASI	Santa Giustina, San Valentino - Resia, Vernago, Gioveretto, Zoccolo e Stramentizzo
VOLUME UTILE	388 milioni di mc

PIOVOSITÀ

La figura a lato riporta in percentuale quanto in più o meno, è piovuto nel mese rispetto alla media storica.

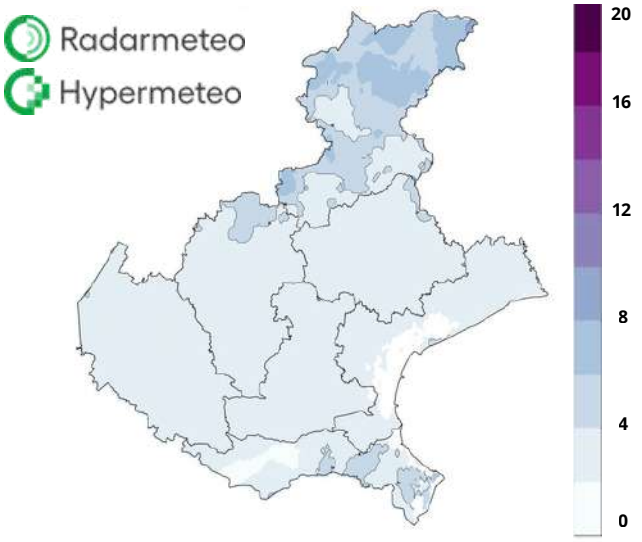


Radarmeteo
Hypermeteo

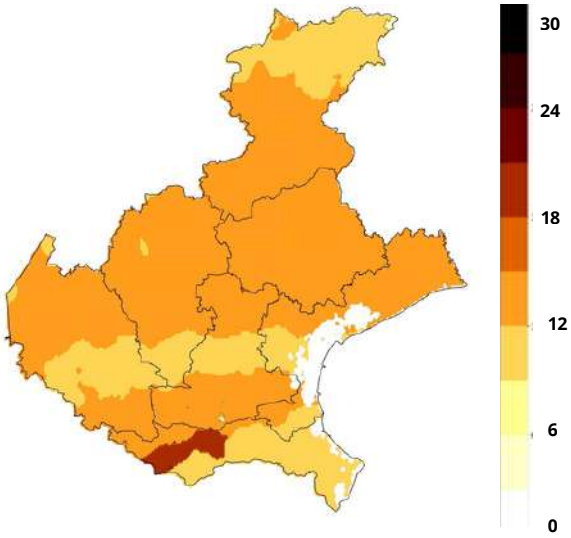
Settembre 2026 sono caduti mediamente in Veneto circa 89 mm; la media del periodo 1991-2020 è di 110 mm (mediana 109 mm). Gli apporti meteorici mensili (-19%) sono stimabili in circa 1635 milioni di m3 di acqua.

Fonte Dati ARPAV

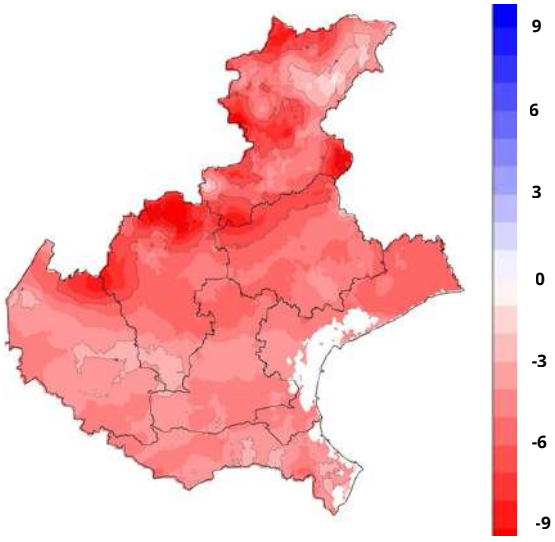
DISTRIBUZIONE DELLE PRECIPITAZIONI



Numero di giorni piovosi nel mese



Numero di giorni senza precipitazioni consecutivi



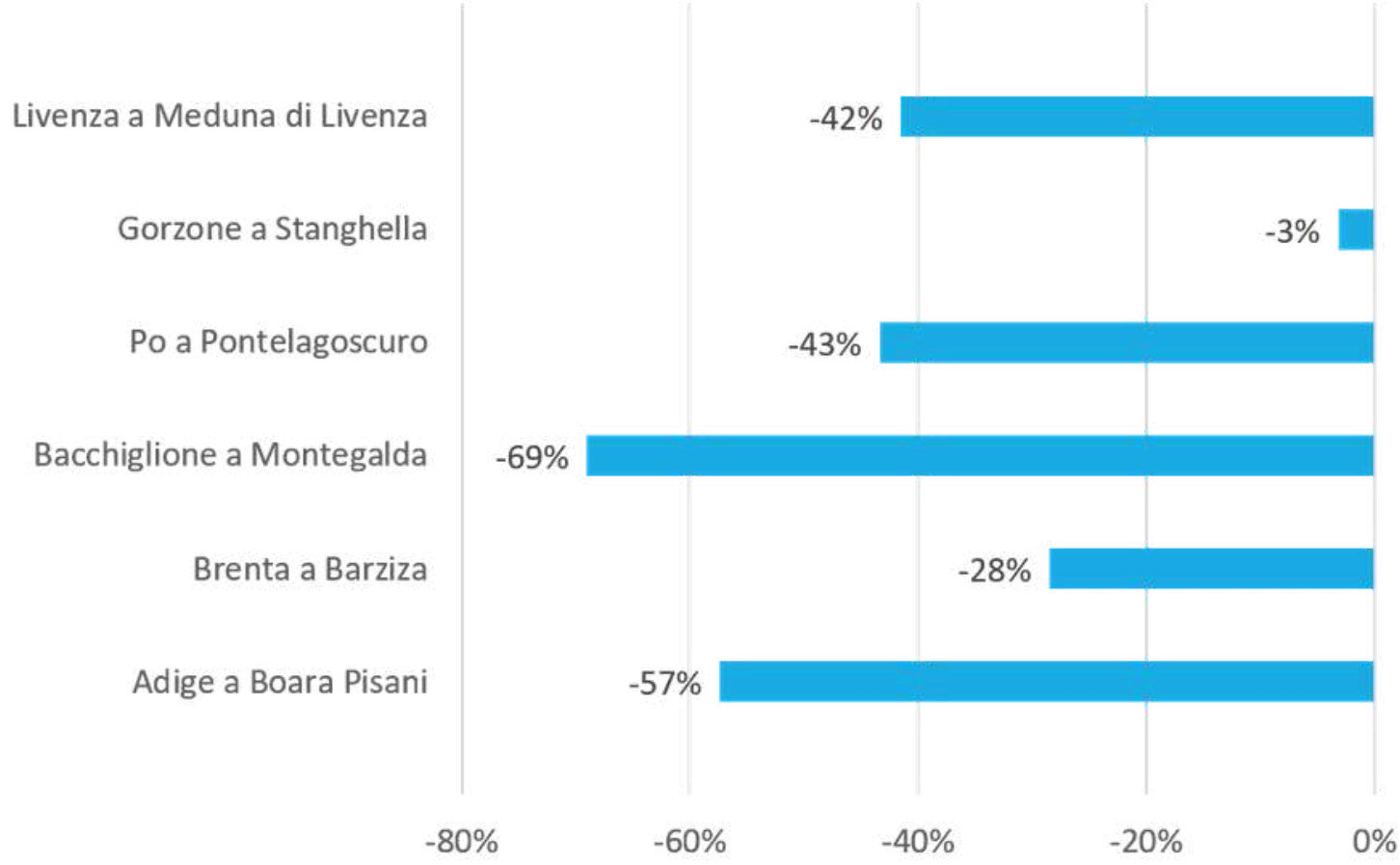
Differenza nel numero di giorni piovosi nel mese rispetto alla media storica

Le precipitazioni nel mese di settembre sono state estremamente scarse, prolungando ulteriormente la stagione irrigua in mancanza di un adeguato apporto meteorico. La situazione di criticità è diffusa su tutto il territorio regionale, insistendo su un contesto già in difficoltà a seguito di una stagione irrigua caratterizzata da eventi siccitosi.

SITUAZIONE DEI CORSI D'ACQUA

Variazione (%) della portata rispetto alla portata media storica del mese di SETTEMBRE

Fonte dati: Arpav

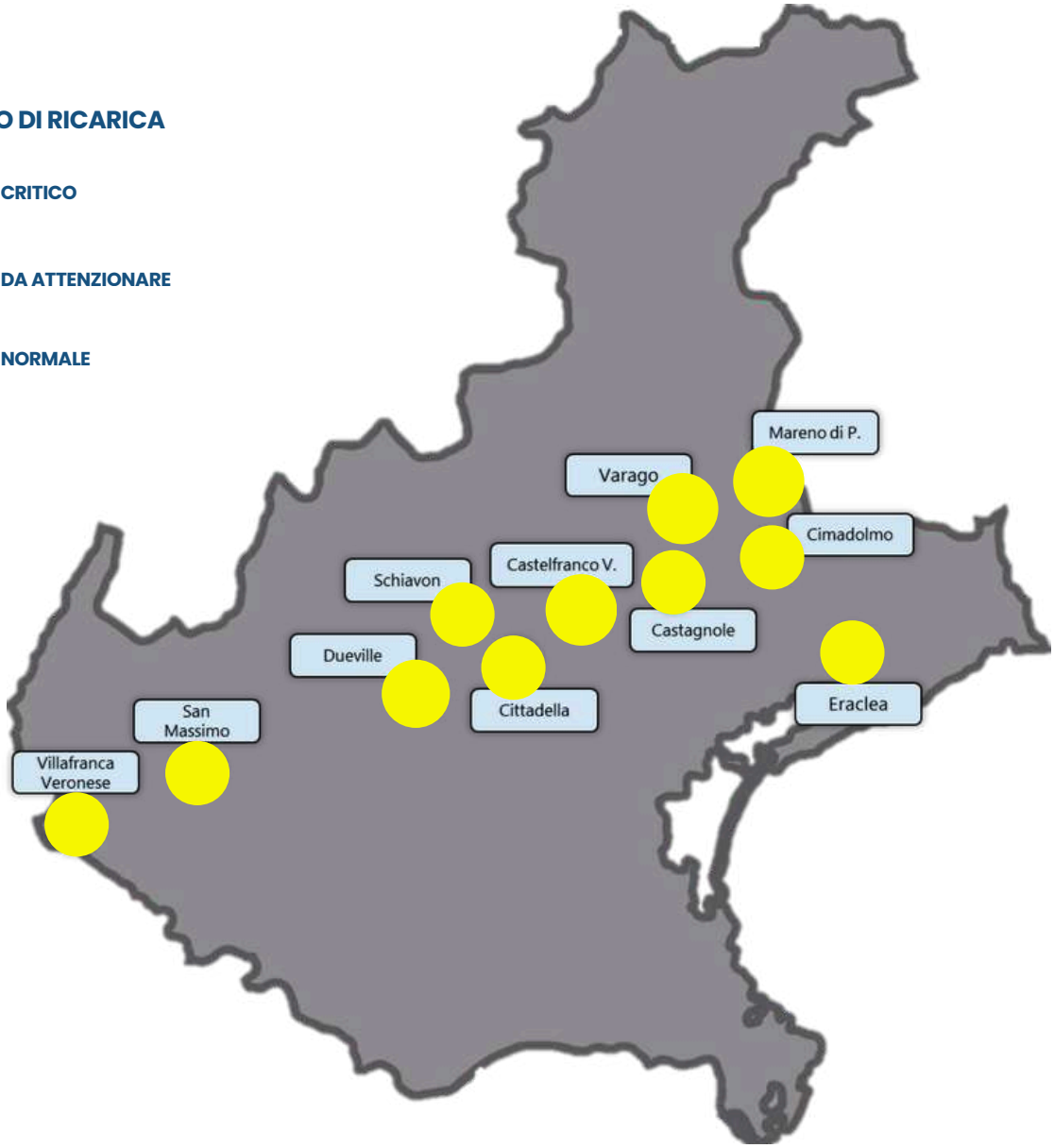


Alla data del 30 settembre 2026 le portate dei maggiori fiumi veneti si mantengono comunque sensibilmente inferiori alle medie storiche mensili, con l'unica eccezione del Gorzone a Stanghella, il quale evidenzia deflussi simili alla porata media mensile (-3%).
(Fonte dati Arpav)

ACQUE SOTTERRANEE

LIVELLO DI RICARICA

- CRITICO
- DA ATTENZIONARE
- NORMALE

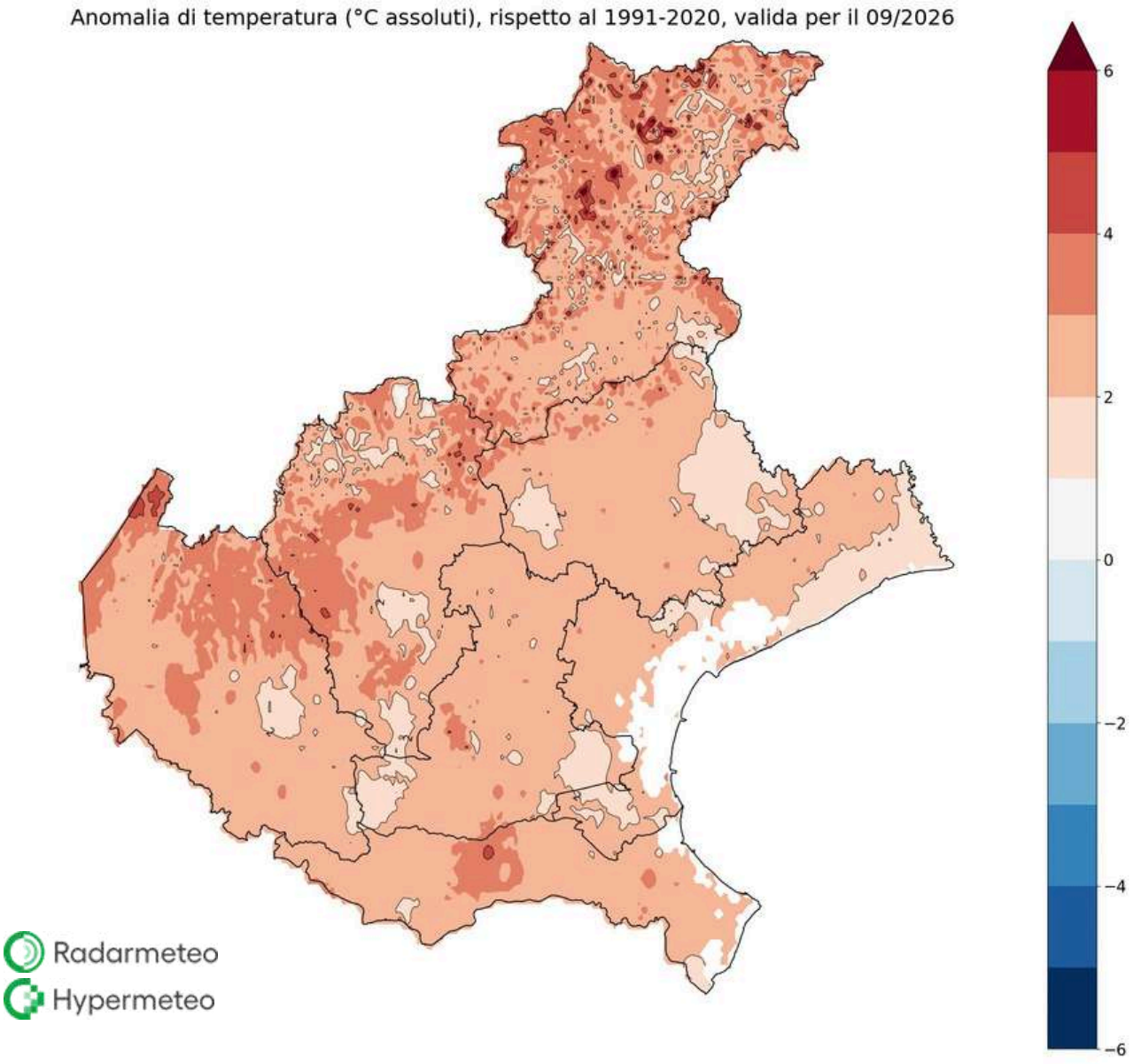


La situazione generale nel mese di settembre 2026 è in alcune zone migliorata, ma nelle zone più lontane dagli assi di ricarica non si sono registrati incrementi significativi e, per alcune stazioni (Schiavon, Castagnole), i livelli sono molto simili a quelli del 2022.

(Fonte dati Arpav)

ANOMALIA DI TEMPERATURA

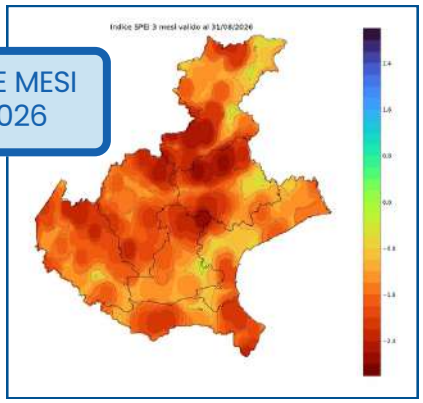
Per quanto riguarda le temperature di settembre, sono risultate mediamente al di sopra della norma di circa 2 gradi. Fino al giorno 8 abbiamo avuto un periodo nettamente estivo, con valori massimi fino a 34-36 gradi in pianura, nei giorni successivi le temperature si sono abbassate. In montagna, oltre i 2000 m, le temperature mensili si sono attestate intorno ai +3° rispetto alla media storica del periodo.
(Fonte dati ARPAV)

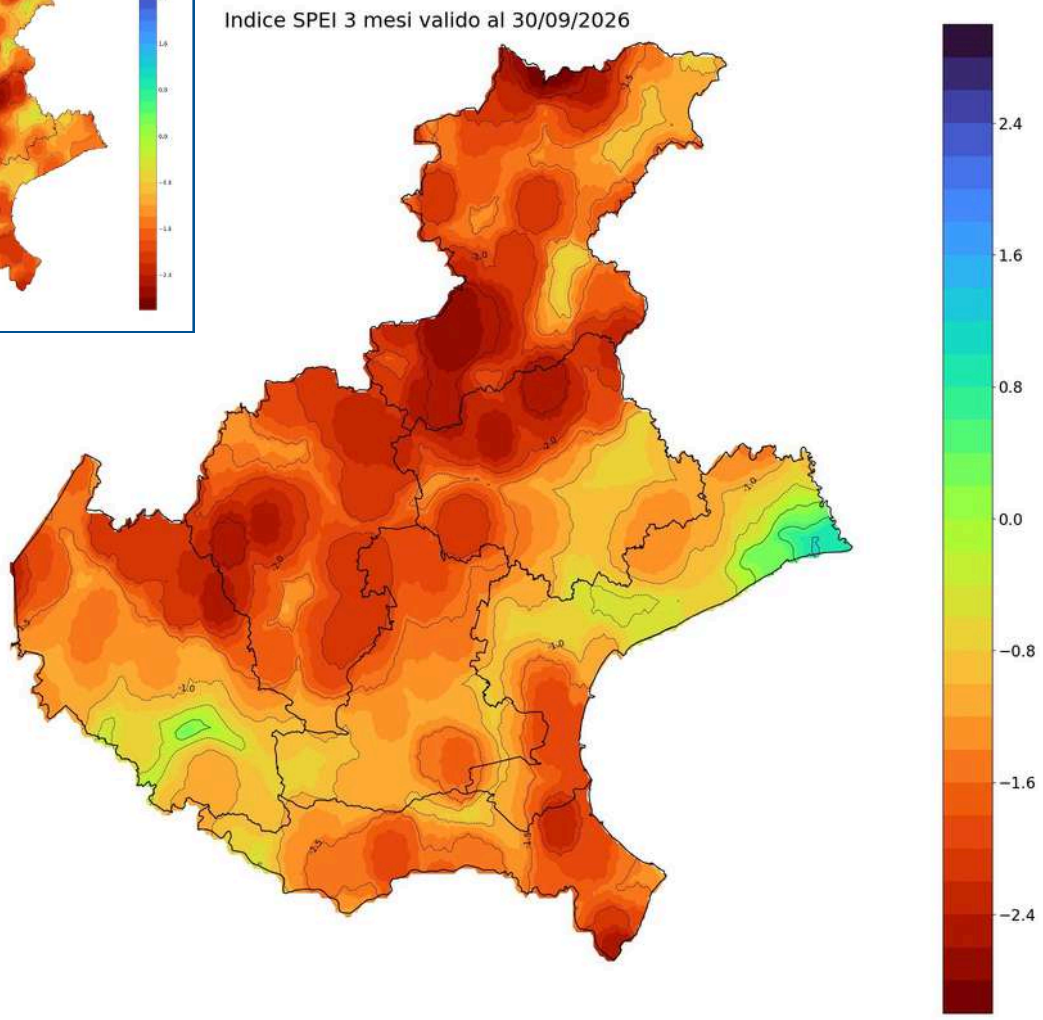


INDICE S.P.E.I. A TRE MESI

L'indice SPEI contempla l'effetto dell'evapotraspirazione nel monitoraggio degli eventi siccitosi. Per questo è più «solido» nel descrivere la realtà rispetto all'indice SPI che contempla invece solo le precipitazioni.

SPEI A TRE MESI
agosto 2026





L'indice SPEI a tre mesi denota una sovrapposizione con la situazione del mese precedente. Sono sempre le temperature decisamente elevate a contribuire all'attuale livello di evapotraspirazione che possiamo vedere in mappa.

SETTEMBRE 2026

INDICATORI SINTETICI DELLA DISPONIBILITÀ IDRICA

RISERVE NIVALI	
INVASI MONTANI	
PIOVOSITÀ	
PORTATE DEI CORSI D'ACQUA	
ACQUE SOTTERRANEE	
ANOMALIA DI TEMPERATURA	
INDICE S.P.E.I. **(indicatore di siccità al suolo)**	

TENDENZA OTTOBRE 2026	